



ISTITUTO COMPRENSIVO SANDRO PERTINI
Via Marsala 13 – 27058 Voghera (PV) Tel. 0383- 41371 C.F. 95032770182
Email: pvic826009@istruzione.it – PEC: pvic826009@pec.istruzione.it
Sito web: www.icsandropertinivoghera.edu.it – COD. UNIV. UFFICIO UF1EN5



LINEE GUIDA PER I DOCENTI DI SOSTEGNO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Normativa di riferimento

- Legge n. 104, 5 febbraio 1992
- D. Lgs n. 297, 16 aprile 1994: Testo unico in materia di istruzione
- Linee guida Miur sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, 4 agosto 2009, prot. n. 4274
- Legge n.107, 13 luglio 2015
- D. Lgs n. 62, 13 aprile 2017
- D. Lgs n. 66, 13 aprile 2017

Finalità

Le presenti Linee Guida hanno le seguenti finalità:

- progettare ed attuare interventi educativi e didattici volti a favorire l'inclusione, la socializzazione e il successo formativo degli alunni con disabilità;
- promuovere l'adozione, nel lavoro svolto in classe dai docenti, di metodologie e strategie inclusive;
- portare a termine tutti gli impegni inerenti al sostegno didattico nel pieno rispetto delle scadenze stabilite;
- redigere i documenti previsti per gli alunni DVA e svolgere tutte le attività didattiche in modo conforme alla normativa vigente;
- operare secondo principi di trasparenza e uniformità;
- accrescere la cooperazione tra docenti di sostegno e docenti curricolari;
- favorire la collaborazione e la comunione d'intenti tra scuola e famiglia.

Linee generali e definizioni

La disabilità, secondo la più recente definizione di tale termine fornita dall'OMS, può essere descritta come la condizione personale di chi, in seguito ad una o più menomazioni, ha una ridotta capacità d'interazione con l'ambiente e con il contesto circostante, pertanto è meno autonomo nello svolgere le proprie attività quotidiane e spesso in condizioni di svantaggio nel partecipare alla vita sociale.

La disabilità, quindi, è da considerarsi come la risultante della complessa interazione di più elementi, legati alle condizioni di salute individuali, ai fattori personali e ai fattori contestuali, che rappresentano le circostanze in cui l'individuo vive (ICF, 2001). Alla base dell'inclusione scolastica si pone il principio secondo cui ogni persona con disabilità è unica e irripetibile. Il deficit, per quanto evidente e pervasivo, non è mai rappresentativo di tutta la persona.

Per inclusione si intende l'effettiva partecipazione dell'alunno/a con disabilità alla vita scolastica e alle attività proposte. Essa è attuabile rimuovendo gli eventuali ostacoli, valorizzando le caratteristiche e le potenzialità del discente e intervenendo sul contesto in funzione della diversità del singolo.

L'inclusione scolastica ha come obiettivo il massimo sviluppo delle potenzialità dell'alunno/a con disabilità nell'apprendimento, nella comunicazione, nella relazione e nella socializzazione.

Il diritto di ciascun individuo all'educazione, all'istruzione, alla socializzazione e alla relazione è garantito dalla scuola materna fino all'università e non può essere ostacolato da difficoltà di apprendimento né altre difficoltà derivanti dalla disabilità. In tutte le scuole di ogni ordine e grado sono garantite le attività di sostegno mediante l'assegnazione di specifici docenti, possibilmente specializzati.

Aspetti organizzativi e didattici

I compiti che il docente di sostegno, in collaborazione con il Consiglio di Classe, è chiamato a svolgere durante l'anno scolastico sono i seguenti.

Mese di settembre:

- Conoscenza e attenta osservazione dell'alunno/a.
- Visione approfondita della documentazione depositata in Archivio nel fascicolo dell'alunno/a: Diagnosi Funzionale o Profilo di funzionamento, Verbale di Accertamento, PDF e PEI redatti nei precedenti anni scolastici.
- Presa di contatto con la famiglia per un primo colloquio conoscitivo.
- Presa di contatto con l'insegnante di sostegno che aveva in carico l'alunno/a l'anno precedente, se presente.
- Partecipazione all'incontro di dipartimento previsto per analizzare dettagliatamente le modalità di compilazione dei documenti.

Mese di ottobre:

- Redazione del PEI (Piano Educativo Individualizzato) e, per gli alunni della classe terza sprovvisti di Profilo di Funzionamento, del PDF (Profilo Dinamico Funzionale).

Mese di ottobre/novembre:

- Partecipazione al GLO per la condivisione e l'approvazione del PEI. Il GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione) è composto da: tutti i docenti del Consiglio di Classe, i genitori o tutori dell'alunno/a, gli specialisti di riferimento dell'ASST e l'assistente all'autonomia e/o alla comunicazione, se presente. Il GLO è presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, costituito da un docente di sostegno della classe o, in casi particolari, dalla Funzione Strumentale per l'Inclusione.
- In caso di alunni con certificazione in scadenza, consegna ai genitori, e loro sottoscrizione, del modulo "Rinnovo della certificazione", per ricordare di recarsi presso l'ASST al fine di procedere alla revisione dei documenti diagnostici.

Mese di gennaio:

- Prima dello scrutinio intermedio, elaborazione di un giudizio globale personalizzato e, se necessario, di un giudizio personalizzato del comportamento da inserire nel documento di valutazione dell'alunno/a. Tali giudizi vanno formulati adattando la versione standard pubblicata nell'Area Riservata del sito.

- Revisione del PEI, attraverso un'accurata riflessione sulla coerenza della programmazione definita a inizio anno con il percorso effettivamente svolto dall'alunno/a, sui punti di forza e sulle criticità emerse; quindi, se necessario, apporto delle opportune modifiche alla progettazione.
- Se si hanno in carico alunni certificati in corso d'anno, nei mesi successivi all'inizio delle lezioni, compilazione del PEI e del PDF.

Mese di febbraio:

- Partecipazione ai GLO intermedi, organizzati in particolare per gli alunni neocertificati e in caso di revisione del PEI, qualora siano state apportate modifiche al documento stilato ad ottobre.

Mese di febbraio/marzo:

- Se si hanno in carico alunni delle Classi Terze, decisione sull'esonero da una o più prove Standardizzate INVALSI o sull'utilizzo di eventuali strumenti compensativi.
- Se necessario, preparazione di prove INVALSI personalizzate, in formato cartaceo.

Mese di maggio:

- In caso di alunni supportati da un assistente all'autonomia e/o alla comunicazione, compilazione del Modello AS.
- Redazione della Verifica Finale del PEI.
- Partecipazione all'incontro dei docenti di sostegno in servizio sulle classi terze, previsto per condividere i criteri di elaborazione e di valutazione delle prove d'Esame degli alunni con disabilità.
- Prima dello scrutinio finale, elaborazione di un giudizio globale personalizzato e, se necessario, di un giudizio personalizzato del comportamento da inserire nel documento di valutazione dell'alunno/a. Tali giudizi vanno formulati adattando la versione standard pubblicata nell'Area Riservata del sito.

Mese di giugno:

- Predisposizione delle terne di prove scritte semplificate e/o differenziate per gli alunni DVA ammessi all'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione.
- Se in classe sono presenti alunni neocertificati, compilazione del PEI provvisorio per l'anno successivo.
- Partecipazione al GLO finale, per la condivisione della Verifica Finale del PEI o del PEI provvisorio. I GLO finali sono organizzati in particolare per gli alunni neocertificati e per gli alunni delle classi terze, con lo scopo di effettuare un puntuale passaggio di informazioni e consegne con i docenti della Scuola Secondaria di II grado.

Il docente di sostegno assume la piena contitolarità delle classi in cui opera, di conseguenza partecipa alla programmazione educativa e didattica, all'elaborazione e alla verifica delle attività di competenza dei Consigli di classe, a tutte le riunioni e le attività degli organi collegiali di cui fa parte (Consigli di classe, GLO, Riunioni di Dipartimento, Collegi dei Docenti).

Nello svolgimento del proprio lavoro, il docente di sostegno è tenuto costantemente a far fronte ai seguenti impegni.

- Collaborare fattivamente con i docenti curricolari in tutte le attività didattiche.
- Confrontarsi regolarmente con i genitori dell'alunno/a per realizzare una condivisione di obiettivi educativi e strategie.

- Collaborare, ove presente, con l'assistente all'autonomia e/o alla comunicazione, nel rispetto e nella complementarità dei differenti ruoli. Si precisa che gli assistenti ad personam non hanno alcuna responsabilità sulla classe, ma solo sull'alunno/a con certificazione, pertanto non è possibile affidare loro altri alunni, oltre a quello a cui sono stati assegnati.
- In caso di problematiche o criticità, chiedere un confronto con lo specialista di riferimento dell'ASST.
- Indicare ogni giorno sul Registro Elettronico le attività svolte, anche nel caso coincidano con quelle della classe.
- Progettare ed attuare interventi volti a favorire l'apprendimento dell'alunno con disabilità e degli altri alunni della classe in condizioni di difficoltà e disagio.
- Predisporre materiali specifici e mirati per facilitare lo studio, l'apprendimento e la memorizzazione dei concetti, come riassunti, schemi, mappe concettuali.
- Organizzare attività inclusive che coinvolgano l'alunno/a con disabilità insieme ad altri alunni della classe.
- Predisporre, se necessario, prove di verifica semplificate o differenziate, calibrate sulle capacità e sulle caratteristiche dell'alunno/a. Si sottolinea che anche per gli alunni DVA è indispensabile essere sottoposti ad un numero congruo di valutazioni e svolgere un adeguato numero di verifiche: ad esempio, se i compagni di classe durante un quadrimestre svolgono cinque verifiche, l'alunno/a con disabilità deve sostenerne almeno tre, possibilmente in concomitanza con i compagni.
- Valutare, insieme ai docenti curricolari, gli apprendimenti dell'alunno/a sulla base degli esiti delle prove scritte e orali, tenendo conto degli obiettivi e dei criteri di valutazione definiti nel PEI.
- In caso di dubbi o incertezze, confrontarsi con la Coordinatrice di dipartimento.

Indicazioni per l'Esame di Stato conclusivo del Primo ciclo di Istruzione

Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove d'Esame al termine del Primo ciclo di Istruzione con l'uso dei sussidi didattici, delle attrezzature tecniche e degli ausili tecnologici loro necessari e già utilizzati nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del Piano Educativo Individualizzato.

Per lo svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del Primo ciclo di Istruzione, il Consiglio di Classe, tenendo conto di quanto indicato nel PEI relativamente agli obiettivi prefissati, alle attività svolte, alle modalità di verifica e valutazione, predispone, se necessario, prove semplificate o differenziate, idonee a valutare il progresso dell'alunno/a in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove semplificate e differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'Esame e del conseguimento del diploma finale.

Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano all'Esame o non sono in grado di sostenerlo in alcun modo, viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale documento è comunque valido per l'iscrizione e la frequenza della Scuola Secondaria di Secondo grado ovvero dei Corsi di Istruzione e Formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi e/o del rilascio di un attestato di frequenza.